

Case popolari occupate

Sgomberate 140 abitazioni

Dopo le polemiche sull'occupazione abusiva delle case, sono state solo 163, secondo i dati diffusi dalla questura, le richieste di sgomberi di appartamenti occupati, a Milano, nel corso del 2017, con l'intervento delle forze dell'ordine. Di questi quelli eseguiti sono stati 140, con una percentuale di rinvii (sui quali al momento non sono disponibili dati esatti) che potrebbe aggirarsi intorno al 10%.

In particolare, sono 128 quelli richiesti dall'Aler e 35 quelli chiesti dal Comune di Milano, che gestisce il suo patrimonio Erp attraverso la partecipata Mm.

Solo nella giornata di lunedì, ad esempio, gli interventi della polizia sono stati una decina, in via Aretusa, via Morgantini, via Salomone, via Dei 500, via Civitali e via Gola.

Tra quelli effettuati, quello di due donne romene con minori che hanno rifiutato un alloggio d'emergenza da parte degli assistenti sociali, e sono state denunciate per occupazione abusiva; di due romene con tre bam-

bini in via Morgantini, una delle quali, di 27 anni, che asseriva di «non aver mai presentato una domanda al Comune per una casa popolare» è stata denunciata per resistenza; di una donna egiziana con i suoi tre bambini, che viveva in un appartamento con condizioni igieniche precarie, e che invece ha accettato un alloggio d'emergenza offerto da Aler.

«Ottimo lavoro della questura, che con gli interventi di questa settimana arriva a 140 sgomberi eseguiti su 163 richiesti nel

2017 – ha detto il coordinatore milanese di Forza Italia, Fabio Altitonante –. È evidente, però, che il numero è irrisorio se pensiamo che a Milano le case popolari occupate abusivamente sono più di 4.000. Con questo ritmo servirebbero circa 30 anni solo per liberare le case già occupate e ogni giorno la situazione diventa sempre più grave». Oggi serve, dice ancora il consigliere regionale forzista «un piano straordinario per sgomberare tutte le case occupate abusivamente».

